



Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Perugia

COMUNICATO STAMPA

ATTI PERSECUTORI: ESEGUITA MISURA CAUTELARE

Gli agenti della Polizia di Stato del Commissariato di Città di Castello hanno dato esecuzione a un'ordinanza con la quale è stata disposta la custodia cautelare in carcere, emessa dal Giudice delle Indagini Preliminari presso il Tribunale di Perugia, nei confronti di un uomo – classe 1976 – giudicato responsabile per il reato di maltrattamenti e sottoposto alla misura del divieto di avvicinamento nei confronti della moglie e della figlia.

Nonostante la sentenza di condanna e la misura del divieto di avvicinamento alle vittime, l'uomo non ha desistito dal tenere una condotta intimidatoria.

Il 46enne, infatti, secondo quanto riferito dalla moglie in sede di denuncia, ha più volte violato la misura cautelare recandosi presso l'abitazione della donna e telefonandole per cercare di convincerla a riprendere la relazione, pronunciando frasi minacciose al suo rifiuto.

Anche la figlia aveva denunciato il padre dopo che l'aveva percossa violentemente provocandole escoriazioni e contusioni sul corpo, successivamente refertate dal pronto soccorso. A seguito di questo episodio e di ulteriori condotte persecutorie, l'uomo era stato raggiunto – con ordinanza del 5 gennaio 2022 – dalla misura cautelare del divieto di avvicinamento alla figlia con contestuale divieto di comunicare con la stessa con qualsiasi mezzo.

I vari precedenti a carico e l'insieme delle condotte tenute dal 46enne hanno indotto il GIP presso il Tribunale di Perugia a ritenere inadeguata la misura applicata. È stata pertanto emessa un'ordinanza che ha sostituito la misura del divieto di avvicinamento con quella degli arresti domiciliari, con l'ulteriore prescrizione di non comunicare con alcun mezzo con la moglie e la figlia.

La misura è stata eseguita nei giorni scorsi dagli operatori del Commissariato di Città di Castello.

Perugia, 23 maggio 2022

Il Procuratore della Repubblica
Raffaele Santonef